

LE FAMIGLIE SE LA PASSANO UN PO' MEGLIO

# Smaltimento, per i single un vero salasso

- MILANO -

**R**IPULIRE MILANO è costato, nel 2007, 246 euro per ogni tonnellata di immondizia raccolta. Lo ha calcolato l'Ufficio studi di Mediobanca nell'ultimo rapporto Civicum sui servizi delle controllate dai Comuni. Guardando le tariffe, le famiglie se la passano un po' meglio dei single: 69,9 euro a testa la media per tre persone in una casa da 80 metri quadrati (quarto posto tra le otto grandi società considerate), si sale a 340,9 euro (e al secondo posto) per chi vive da solo in 130 mq. L'Amsa ha incassato in media poco più di 145 euro per ogni utente servito: l'11,6% in meno rispetto al 2003. Eppure, il fatturato dell'azienda negli stessi cinque anni è aumentato del 21%. Come? Trasformando i rifiuti in oro. O meglio, in elettricità.

A Milano il servizio di igiene urbana si paga ancora con la TaRsu, la tassa per lo smaltimento, e l'azienda opera in contratto di servizio col Comune. Una fonte d'introiti che nel 2003 rappresentava il 76% dei ricavi Amsa; 5 anni dopo era scesa al 58%. E il resto? "Altro", voce che contemporaneamente "è cresciuta di quasi il 112% - scrive l'Ufficio studi Mediobanca - anche grazie all'aumento dei ricavi per le quantità di Rsu (Rifiuti solidi urbani, ndr) smaltite per conto terzi e dalla maggior quantità di energia elettrica prodotta e venduta".

**AMSA** è una di quelle società in cui il rappor-

to tra la spazzatura raccolta e quella smaltita è sbilanciato: 897 mila 872 tonnellate trattate nel 2007, oltre 120 mila in più rispetto all'immondizia raccolta nel suo bacino d'utenza. Oltre la metà è bruciata nell'inceneritore. Tra le punte di diamante del sistema di smaltimento Amsa c'è il termovalorizzatore Silla2, in funzione dal 2003, che utilizza i rifiuti non recuperabili per produrre energia elettrica. Il vetro differenziato viene avviato all'impianto di valorizzazione di Muggiano, che lo isola da ferro, lattine e altre frazioni estranee; nello stesso quartiere c'è un impianto per il trattamento delle lampade fluorescenti. Quel che resta del lavaggio delle strade viene trattato dal depuratore di Olgettina; completano la dotazione gli impianti per il recupero ambientale della ex discarica di Gerenzano e il Maserati Light, che dal 2004 separa automaticamente il rifiuto umido, da avviare al compostaggio, da quello secco destinato all'inceneritore. Che fa ancora la parte del leone, concentrando il 66% dello smaltimento su impianti di proprietà dell'azienda. La stessa percentuale dei termovalorizzatori di Asm Brescia, che dal primo gennaio 2008, dopo la fusione con Aem, convive con Amsa nella galassia A2A. Unendo le forze dell'azienda bresciana, maggior produttore di energia elettrica da biomasse e rifiuti col 6,7% della produzione nazionale nel 2007, e il 5,4% portato in dote da Amsa, A2A raggiunge il 12,1% ed è leader italiano del settore.

**Gi.Bo.**